

IL GIORNO DELLA MEMORIA

2AEO, IIS ALBERT

A.S. 2020/21

27 gennaio 2021

In occasione del Giorno della Memoria, in classe è stato affrontato il tema del genocidio ebraico avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale sotto il regime nazifascista.

Si è partiti dalla visione del filmato «L'ultima testimonianza di Liliana Segre. Non ho mai perdonato ma ho imparato a non odiare» per poi proseguire con la lettura e l'analisi di «Se questo è un uomo» di Primo Levi e «Alle fronde dei salici» di Salvatore Quasimodo, per quanto riguarda il testo poetico.

Successivamente sono stati letti e discussi con la classe alcuni brani de «L'Agnese va a morire» di Renata Viganò, prestando particolare attenzione alla differenza con l'esperienza vissuta e raccontata da Liliana Segre per quanto riguarda il viaggio in treno verso il lager e la scelta di compiere o non compiere la vendetta da parte della vittima.

Inoltre si è parlato dell'attuale e complicata situazione in cui versa la minoranza etnica degli Uiguri all'interno della Cina e della comparsa dei «Campi di rieducazione» che, secondo ciò che viene raccontato dai superstiti, non sarebbero altro che nuovi lager in cui si cerca di eliminare l'identità di un popolo come è accaduto 80 anni fa.

La peggiore delle condanne non fu la morte, ma la distruzione di un intero popolo di fronte a milioni di tedeschi che fingevano di non vedere.

Mirko

Quello che mi ha maggiormente colpito è stato il modo in cui ai prigionieri è stata sottratta la dignità, evidente dal trattamento disumano ricevuto dai tedeschi.

Mattia

Mi ha colpito il fatto che gli ebrei fossero uccisi per la mancata risposta a una domanda incomprensibile, in tedesco, a proposito della nuova identità costituita da un numero tatuato che ogni prigioniero doveva memorizzare.

Tommaso

Si deve ricordare per far capire la crudeltà dell'olocausto alle generazioni future. Mi ha colpito il fatto che Liliana Segre abbia confessato di essersi indurita a tal punto, nel campo, da non avere la forza di compiere qualche atto di gentilezza, come prestare una coperta a una compagna.

Francesco

Non solo gli ebrei erano colpiti dalle leggi razziali ma anche gli omosessuali, i sinti, i rom e gli avversari politici: il nazismo voleva sterminare qualsiasi diversità per selezionare la «razza ariana».

Simone

Penso che le camere a gas siano un modo estremamente crudele e disumano di uccidere, sempre che esista un modo «umano». Nei Lager si preferiva usare il gas e provocare una morte lenta e dolorosa a decine di persone contemporaneamente per non sprecare proiettili e uccidere con la minor perdita economica possibile per il Reich.

Filippo

Mi ha particolarmente impressionato la crudeltà barbara riservata ai neonati, considerati ironicamente da Liliana Segre «pericolosissimi». Nonostante l'innocenza, i bambini erano considerati giocattoli con cui «giocare» e di cui liberarsi, una volta finito il divertimento.

Nicolò

Quello che mi sdeghna e mi riempie di rabbia è l'odio, alimentato dall'arroganza, ignoranza e superiorità, nei confronti delle altre razze. Resta incomprensibile proprio questa idea di differenza tra un uomo e un altro quando invece abbiamo gli stessi organi e siamo così simili.

Adriana